

» | **Il direttore Antonio Lucisano**

## «Espulsi nel 2011 ma utilizzavano ancora il marchio del Consorzio»

NAPOLI — Antonio Lucisano è il direttore, dimissionario, del Consorzio di tutela della Mozzarella di bufala campana dop. Impegnato a Paestum a «Le Strade della Mozzarella», viene raggiunto al cellulare.

**Direttore proprio oggi, un vero fulmine a ciel sereno?**

«Anzi, ci voleva. L'azienda Cantile è stata espulsa dal Consorzio nell'autunno 2011 ai sensi del nostro codice etico. Avemmo un dossier dai carabinieri, dal corpo forestale e dall'Asl. All'unanimità fu adottato il provvedimento più radicale cioè, come ho detto, l'espulsione da socio del consorzio».

**Perché ha continuato impune- mente a produrre mozzarella dop?**

«La delega che abbiamo dal ministero ci consente al massimo di espellere un socio. La verifica dell'idoneità dell'azienda a far parte del sistema di controllo della Dop è, invece, una competenza specifica del ministero al quale trasferimmo il dossier perché venissero adottati i provvedimenti conseguenziali. A tutt'oggi il ministero non ha provveduto».

**Ci sono casi analoghi?**

«No, era l'unico caso. Le confesso che si è trattato di una situazione davvero imbarazzante, anche se, in ogni caso, abbiamo dimostrato che il nostro codice etico funziona».

**Tutti i consorzi non possono inibire l'uso del marchio?**

«Altri consorzi, quelli più antichi, come quello del Parmigiano reggiano, possono vietare l'uso del marchio, ma sull'idoneità della produzione l'ultima parola spetta sempre al ministero».

**Perché il consorzio della Mozzarella non ha questa possibilità?**

«Perché, come ho detto, non ha questo tipo di delega da parte del ministero. Speriamo che questo episodio serva a fare chiarezza e che induca il ministero ad aumentare il nostro potere sanzionatorio».

**La Coldiretti insiste sulla necessità del doppio caseificio per risolvere a monte il problema.**

«Dispiace verificare che da parte di alcune organizzazioni professio-

nali del mondo agricolo si assumono posizioni senza cognizione di causa. Se si informassero prima, eviterebbero di dire sciocchezze. L'esito dell'inchiesta penale conferma i problemi che da tempo denunciavamo, cioè, da un lato, il limite dei poteri del consorzio, dall'altro, la disinformazione delle organizzazioni professionali».

**A proposito, a fine giugno sca-**

**drà l'ultima proroga concessa ai produttori per diversificare gli stabilimenti. Cosa accadrà?**

«Aspettiamo qualche settimana. Il ministro dovrebbe inserire nel decreto campo libero una nuova norma che cancellerà la legge Zaia».

**Gimmo Cuomo**  
@gimmocuomo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

